

<b>Domenica</b> 24 novembre  <b>SOLENNITA'</b> <b>DI CRISTO RE</b>  <b>XXXIV DOMENICA</b> <b>DEL TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: defunti Partel e Faoro  Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Sagron Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale): <b>CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA</b> defunti Orsingher - d. Luigi Zortea  Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Bruno e Maria Turra – defunti Zeni, Lucian e Ferraro – d. Maria Loss d. Albino Loss – d. don Eugen Lucaci  Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: per i defunti di Gianantonio e Rina – d. Giovanni Scalet d. Giovanni, Caterina e Mario Scalet (Titela)
<b>Lunedì</b> 25 novembre	Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: d. Franco Canova (donatori di sangue) – d. Tita e Giuseppina Bernardin
<b>Martedì</b> 26 novembre	Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): d. Luigina Marin – d. Luigi, Angela ed Emilia (ann) – d. Antonio e Pietro Salvadori  Ore 18.00 Santa Messa a Siror: d. Giorgio Orsolin – d. Corinna Fontan
<b>Mercoledì</b> 27 novembre	Ore 8.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): d. Bortolo e Francesca – d. Gaetano Carnevale  Ore 18.00 Santa Messa a Siror: d. Enrico De Marco  Ore 18.00 Santa Messa a Tonadico: d. Edvige e Giacomo Brunet
<b>Giovedì</b> 28 novembre	Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: per le anime dimenticate
<b>Venerdì</b> 29 novembre	Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): d. Maddalena  Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: d. Zeni, Lucian e Ferraro – per i defunti di Giuseppina Brunet
<b>Sabato</b> 30 novembre	Ore 15.30: Santa Messa della Comunità a Sagron (Santa Barbara)  Ore 18.00: Santa Messa Vigiliare a Fiera: d. Giovanni Longo  Ore 18.00 Santa Messa Vigiliare a San Martino di C.:
<b>Domenica</b> 1 dicembre  <b>I<sup>o</sup> DOMENICA</b> <b>DI AVVENTO</b>	Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Maria e Gianfranco Bancher – d. Daniela Depaoli d. Nicolina Segat e familiari defunti  Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale): d. Clelia, Pierangelo, Ida e Toni Nicolao – d. Teresa e Oliva – d. Anna e Elio defunti Simoni e Romagna - d. Giannino Zanon – d. Mario Scalet (Titela)  Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Bruno Turra – d. Veronica e Francesco Salvadori d. Maria e Luciano Gubert (ann)  Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: Secondo intenzione famiglia Teresa Tavernaro – d. Angela Faoro Pegoraro

# Unità Pastorale di Soprapieve

[fieraprimiero@parrocchietn.it](mailto:fieraprimiero@parrocchietn.it)  
[www.parrocchieprimierovanoi.it](http://www.parrocchieprimierovanoi.it)



tel. parroco: 0439 62493

**XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
FESTA DELLA CRESIMA – Solennità di Cristo Re

24 novembre 2024

## “IL MIO REGNO NON E’ DA QUESTO MONDO...”

A cura di don Silvio Pradel

Festa istituita in un periodo storico molto delicato per l’Europa. Un po’ dappertutto cominciavano a emergere nuovi poteri che miravano a dominare altre nazioni: fascismo, nazismo, Stalin, Spagna, Portogallo. Pio XI istituì questa festa per affermare che la storia non appartiene ai potenti di questo mondo ma a Cristo. Nel vangelo di oggi ci troviamo di fronte a due regni: quello di Tiberio (simbolo dei poteri del mondo) e quello di Cristo. Gesù aveva iniziato la sua predicazione annunciando: “Il tempo è compiuto, il Regno di Dio è qui.” E i discepoli lo avevano subito preso come un nuovo regno messianico che avrebbe cacciato i Romani (quindi, un regno come gli altri). Ma Gesù voleva un regno completamente diverso. “Il mio regno non è da questo mondo” (non “di” ma “da” questo mondo). “Da” questo mondo vuol dire che non si basa sui criteri di oppressione, violenza, dominio come gli altri regni. Tuttavia deve essere istituito “in” questo mondo, altrimenti non ha senso. Per questo Pilato non riesce a capire questo modo di ragionare: come si può essere re se non si combatte per eliminare gli avversari, quelli che ti danno fastidio? E Gesù incalza: “Per questo sono venuto nel mondo: per testimoniare la verità”. Per la mentalità semitica, la verità non consiste nel non dire bugie. Verità vuol dire “autenticità”; persone che corrispondono alla loro identità. Gesù ha testimoniato anzitutto la verità su Dio. Dio è diverso da quello pagano, da quello predicato dagli scribi e adorato dai sacerdoti del tempio e predicato anche dalla Chiesa. Dio non è un giustiziere che risponde con rappresaglie se non ubbidisci: ma è un Dio che ama e che perdonà: questa è la verità, questo è il Dio vero, il resto è invenzione degli uomini. Un Dio testimoniato da uomini e donne coraggiosi, disposti a dare anche la vita per la verità. Pensiamo alla schiera di tutti i martiri della storia. Pilato non poteva capire questi discorsi. Gesù non è riuscito a farsi capire da Pilato; troppo complicato, perché Gesù stava terremotando tutti i criteri di questo mondo. “E che cos’è la verità?” Boh, troppo complicato. Pilato avrebbe dovuto aspettare la risposta. Ma era troppo complicato... è meglio voltar pagina. Pilato è un personaggio-tipo. Cosa vuol dire? Che tutto ciò che viene detto in questo brano di Vangelo, non è detto solo a Pilato, ma anche a noi; è detto a tutti. A volte, anche noi ci troviamo imbrigliati come Pilato in un’idea di Regno di Dio simile ai regni umani. Vorremmo che Dio intervenisse a “mettere un po’ di ordine in questo mondo. Ma non è questo il Regno portato da Gesù. Il suo Regno è come una pianticina che nasce sottoterra, e cresce nel silenzio e nel nascondimento, non si vede ma c’è; è come un lumino che lancia speranza anche in mezzo al frangere delle armi: porta frutti di amicizia, di pace, di solidarietà, di perdono, di speranza. L’uomo ha bisogno di speranza. Che cosa cercano tutti quei fuggiaschi che da diversi anni sono in fuga, se non un po’ di solidarietà, di accoglienza e di speranza? Il Regno di Dio non per l’aldilà, ma per l’aldiquà! E quello inizia da noi, oggi. Subito!

## Comunità in cammino...

Un caloroso ben tornato e un grande grazie a **DON ILARIO CREPAZ** di Fiera, sacerdote collaboratore a servizio delle nostre comunità.

**DOMENICA 24 NOVEMBRE** celebrazioni delle *Cresime* presiedute dal Vescovo emerito Luigi, per 60 dei nostri ragazzi. Accompagniamoli con la preghiera e la gioia di testimoniare la vita buona del Vangelo.

**Presentazione del percorso di catechesi  
ai GENITORI dei BAMBINI della 3<sup>^</sup> ELEMENTARE  
DELLE PARROCCHIE DI SOPRAPIEVE**

**MARTEDÌ 26 NOVEMBRE  
ore 20.15 in ORATORIO a PIEVE**

**ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA PACE  
alla Madonna dell'Aiuto TUTTI I MERCOLEDÌ 8.00-12.00**

**Mercoledì 27 novembre alle ore 20.15 in canonica a Pieve** si incontra il *Consiglio pastorale decanale* nel proseguo della preparazione alla prossima Visita pastorale del Vescovo Lauro.

**Sabato 30 novembre** la comunità di San Martino di Castrozza accoglie con il sacramento del **Battesimo Margherita Maria Favè** di Sandro e Chiara Cemin.

**Sabato 30 novembre** – in occasione della Festa Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco Volontari – verrà celebrata la **Santa Messa alle ore 15.30 a Sagron**. Per questa occasione non sarà celebrata la Santa Messa della domenica della comunità di Sagron Mis.

## DOMENICA 1° DICEMBRE INIZIO DELL'AVVENTO

In tutte le parrocchie ci sarà la tradizionale **BENEDIZIONE delle CORONE dell'Avvento**

Sono invitati tutti i bambini e ragazzi  
che hanno preparato le corone durante la catechesi

**DOMENICA 1° DICEMBRE a SIROR  
FESTA PATRONALE di SANT'ANDREA  
ore 10.00 S. MESSA SOLENNE ANIMATA dal  
CORO PARROCCHIALE di  
SAN FLORIANO DEL COLLIO (Gorizia)**

*Un pensiero agli Angeli...*

Care **Suore degli Angeli**, in questi giorni fate il vostro ingresso a Imer. Non un nuovo ingresso, ma un essere tra noi in modo “altro”. Il Signore ha molte maniere di manifestarsi, la fantasia dello Spirito supera di gran lunga le più rosee aspettative degli uomini, l’audacia dei Santi ci anticipa nel tempo. Noi non sappiamo come fosse la nostra **Serafina Micheli** nei suoi tratti caratteriali, ma tra le righe della sua avventura umana e spirituale sul percorso di Dio Imer-Faicchio possiamo cogliere qualche curiosa particolarità. La prima è la fede. Non ci pensiamo mai, ma una giovane donna nata e vissuta in una valle ai margini dell’impero asburgico, senza marito, si avventura per le strade di un’Italia attraversata e sgomentata dai moti rivoluzionari, dall’anticlericalismo, dalla presenza di bande di briganti e oppressa da una povertà per noi inimmaginabile. Donna in cammino, lasciando dietro a sé tutto ciò che è la sua storia, con solo un sogno in tasca: costituire una comunità religiosa, sorelle del Signore al servizio dei più poveri. Non vogliamo dettare il programma del vostro ritorno alla divina Provvidenza, ma desideriamo di cuore vedervi camminare tra le *canifèle* dei nostri paesi, passare di casa in casa, danzando sulla musica del cielo a passo degli Angeli. **Ben tornate a casa!**